

MILANO  
Via F. Casati 32  
Tel. (02) 6704810-844  
Fax (02) 6704522  
Telex 336257

**TUNIA VACANZE**

Viaggio attraverso la natura la storia e l'archeologia del Perù

Partenza il 15 novembre

MILANO  
Via F. Casati 32  
Tel. (02) 6704810-844  
Fax (02) 6704522  
Telex 336257

**TUNIA VACANZE**

IN VIETNAM  
TRA UTOPIA E REALTA'

Partenza il 27 dicembre

# L'Unità

Tv digitale, segnali compressi, cento canali in un «decoder»: Leo Kirk annuncia la rivoluzione. E c'è chi «trema»

## Media, Germania all'attacco

Il «Medienzar» coglie tutti di sorpresa. In gioco il mercato dell'Europa

PAOLO SOLDINI  
A PAGINA 4

tuare tele acquisti ricevere posta elettronica fare operazioni in banca leggere il giornale telematico senza mai alzarsi dalla poltrona. Senza contare che dallo schermo si potranno comandare tutti gli altri strumenti dal computer alla stampante, fino allo stereo. Senza che saranno tutti naturalmente a pagamento. Con l'aggiunta che già l'iniziale decoder costerà abbastanza a far capire la portata dell'affare. E in questa corsa all'oro, la Germania sembra proprio partire dalla pole position. In questo caso grazie ad un'alleanza con la Francia, considerando che i rivali di Kirk sono consorzi franco-tedeschi.

Prima in Europa la tv digitale arriva in Germania. Ce la porterà Leo Kirk, il potente e temuto Berlusconi tedesco (che del resto con il Silvio nostrano è allato e socio). Per ora la televisione multimediale arriva nei locali di una fiera (la International Funkausstellung di Berlino) ma presto si dice già nella prossima primavera potrebbe essere in commercio il nuovo decoder box: lo strumento indispensabile per usufruire della nuova tecnologia digitale. Di che stratta? Il nuovo sistema, con il noto decoder, consiste in un solo canale (con l'aggiunta di diversi «servizi» si potranno richiedere, per esempio, le previsioni climet

## Pavana per la Zarina defunta

Una folta commossa ha seguito ieri l'ultimo viaggio di Grazia Cherchi dalla clinica milanese Pio XI al cimitero di Gozzolengo in provincia di Piacenza. Molti gli intellettuali che hanno voluto rendere omaggio alla scrittrice. Oltre a Giovanni Giudici, che ha tenuto l'orazione funebre, c'erano anche Alfonso Berardinelli, Piergiorgio e Marco Bellocchio, Stefano Benni, Mario Spagnol, Edoardo Gasi, Alessandro Dalai, Tullio Pericoli, Gianni Riotta, Clara Sereni, Goffredo Fofi, Gianfranco Bettin, Lalla Romano, Gad Lerner, Carlo Cecchi, Maurizio Maggiani, Fernando Bandini, Ludovico Terzi, Giuseppe Cederna.

GENO PAMPALONI

**C**ONTRARIAMENTE a quello che amava (e credeva) di essere Grazia Cherchi era una creatura aristocratica. Il suo modo di lavorare era milanese, cioè pragmatico e infaticabile, ma il suo modo di essere era sardo, naturalmente nobiliare.

A parte la stima, antica e inimitabile eravamo amici in ghottoneria. Una volta, fattosi tardi a furia di disputare, rimase a pranzo da me. Avevo non so come una stecca di bottarga e lei si incappugiò davanti agli spaghetti conditi con olio e bottarga. Stavo per aggiungere uno spicchio d'aglio mi bloccò la mano con fermezza e quasi con sdegno: «Sapori pur nella buona cucina come i colori pur nella buona pittura».

Devvi a Lei la più lusinghiera (e immitata) definizione del mio scrivere: «luminosa malinconia».

**T**RASFERISCO a Lei quella definizione e proprio ciò che sento ora che non c'è più. Una malinconia che trae luce dal ricordo di un'amicizia senza ombre e senza retorica.

Fra una lettrice instancabile. Siamo in molti tarantolati dalle pagine scritte. Ma Lei aveva questo di speciale: leggeva per altruismo, per darsi più che per ricevere. Era severissima intransigente in ironia la portava alla follia.

Grazia Cherchi mi mancherà molto e mancherà a molti. Addio, amica Zarina.



## Manfredi «Per ironia ricevuta»

L'INTERVISTA DI MATILDE PASSA

## È morto Eisenstaedt Aveva fotografato in un bacio la fine della guerra

Alfred Eisenstaedt, uno dei padri del moderno reportage giornalistico, autore della foto del marinaio che bacia un'infermiera sulla Times Square di New York il giorno della sconfitta del Giappone il 15 agosto 1945, è morto la notte scorsa a 96 anni.

VLADIMIRO SETTIMELLI A PAGINA 2

## Alla Fondazione Cini Le sculture di Henry Moore a Venezia

Si apre domani alla Fondazione Cini di Venezia una mostra dedicata a Henry Moore, uno dei più celebri protagonisti della scultura moderna grazie anche alla «spettacolarità» delle sue opere. Dagli esordi nel solco dell'arte figurativa all'invenzione degli «incastri».

ENRICO GALLIAN A PAGINA 2

## A vent'anni dalla morte Quando il Negus incontrò la socialista

Nel pieno delle polemiche italiane sulla guerra d'Etiopia cade l'anniversario della morte di Haile Selassie. Richard Pankhurst, storico, racconta del rapporto tra l'imperatore e sua madre Sylvia, socialista inglese. Ma il Negus diventò anche un dio per i rastà.

A. QUADAGNI - S. SCATENI A PAGINA 3

## Sì, confesso: sono Vincenzo Paperica



Vincenzo Paperica nel Topolino in edicola

**F**INALMENTE posso rivelare il mio vero identità sono un paperico travestito da uomo, che sul pianeta Terra si chiama Vincenzo Mollica. Incontrai Vincenzo Mollica mentre «L'Espresso» mi commissionava un pezzo di corrispondenza per il grande servizio sull'omicidio di Umberto Eco. Fu un'occasione che non lasciai sfuggire. Per un mese di tempo andò a trovarmi in doppia valigia e un giorno mi disse: «Sei un grande scrittore. Sei un grande giornalista. Sei un grande uomo. Sei un grande amico. Sei un grande...».

**VINCENZO MOLLICA**  
trandomi con un nome e un cognome indelebili Vincenzo Paperica. Se ora scivo questi confessioni è perché sul numero di L'Espresso in cui ho appena completato del direttore Cavaliere, trovo la notizia che Vincenzo Mollica ha deciso di non pubblicare più i miei articoli. Ho capito che il mio nome è stato usato per pubblicare un articolo che non ha nulla a che fare con me. Sarei stato un vero paperico, se non mi fosse stato concesso di scrivere un libro che si intitola «La grande rivelazione» e che si trova in libreria e in edicola. E non so perché.

Ma non sono tutti usate, perché nella storia prenderò anche delle grandi parole di parte, di ambidoglio, guardando le cose dal punto di vista di Vincenzo Mollica. E non sono tutti usate, perché nella storia prenderò anche delle grandi parole di parte, di ambidoglio, guardando le cose dal punto di vista di Vincenzo Mollica. E non sono tutti usate, perché nella storia prenderò anche delle grandi parole di parte, di ambidoglio, guardando le cose dal punto di vista di Vincenzo Mollica.

Ma non sono tutti usate, perché nella storia prenderò anche delle grandi parole di parte, di ambidoglio, guardando le cose dal punto di vista di Vincenzo Mollica. E non sono tutti usate, perché nella storia prenderò anche delle grandi parole di parte, di ambidoglio, guardando le cose dal punto di vista di Vincenzo Mollica.

## Casa. Igiene senza pericoli

**Sono tanti i prodotti chimici che usiamo per le pulizie. E con essi anche i rischi d'avvelenamento. Per evitare ogni inconveniente vi offriamo un prezioso vademecum con i telefoni di tutti i centri antiveneni sparsi per l'Italia e i consigli su cosa fare e cosa non fare in caso d'emergenza.**

**IL SALVAGENTE**

In edicola da giovedì 24 a 2.000 lire